



TEATRO STABILE D'ARTE CONTEMPORANEA

# "IL PIFFERAIO MAGICO"

di **Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri**

con MAURIZIO CASALI, MARIOLINA COPPOLA

scene MAURIZIO BERCINI

regia CLAUDIO CASADIO

## **TRAMA:**

"Un topo... due topi... tre topi, son troppi, son tanti..."

Arrivano a branchi.

Si son dati convegno nel regno di Hamelin..."

C'è un patto segreto tra il Signore dei topi e il Re della città di Hamelin.

I topi sono ingordi di cibo e il Re di monete d'oro. Per questo è avvenuta la grande e terribile invasione...

La tranquilla città di Hamelin è governata da gente avida e corrotta, pronta a sacrificare la città per arricchirsi.

I topi son dappertutto: nei letti e sui soffitti, nei cassetti e sui piatti; il cuoco li trova in cima alla torta, le lavandaie in mezzo al bucato. La città cade in rovina... la peste dilaga....

La figlia del Re, ignara di tutto, supplica il padre di trovare una soluzione. Si affiggono bandi e giungono, come in una fiera, Imbonitori, Inventori, Ammazzaratti... ma tutto è inutile.

Solo il suono del flauto fatato può riportare la speranza su Hamelin. Ma il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini. Sette di loro, come le sette note del suo flauto, potranno finalmente liberare la città per sempre.

E, alla fine, nella gabbia da circo, resterà l'esemplare più raro di tutta la razza topesca che i due attori girovaghi condurranno sulle piazze, narrando ogni volta, al suono della fisarmonica, l'antica e affascinante leggenda del Pifferaio di Hamelin.

Non solo una fiaba, dunque, ma un gioco di rime, di musica e di teatro che coinvolge gli spettatori come avveniva un tempo su tutte le piazze dove la realtà si mescolava alla fantasia. Uno spettacolo magico e divertente che conduce il pubblico dei bambini ad una riflessione profonda sull'importanza dell'onestà di chi governa un paese. Gli attori, accompagnati in scena da musiche eseguite dal vivo, danno vita ad innumerevoli personaggi in una scenografia che, come una scatola magica, si trasforma, dando vita a suggestive ambientazioni e continue sorprese.

## **TEMATICHE PRINCIPALI:**

Le tematiche principali del PIFFERAIO MAGICO sono :

- Le diverse reazioni degli abitanti di una città a un problema comune: fuga, spavento, protesta, disperazione, ricerca di una soluzione, ecc.
- L' egoismo, la bugia, l'attaccamento al denaro e al potere che spesso rende le persone insensibili al bene comune.
- Le virtù dell'arte, della musica e della poesia capace a volte di ricordare i valori più autentici della vita e sconfiggere il male.
- Il ruolo dei bambini che con le loro scelte possono cambiare il corso della storia e ricordare agli adulti la verità.

## **TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI:**

Lo spettacolo interpretato da due attori si vale dell'importante linguaggio della musica attraverso due strumenti suonati dal vivo: la fisarmonica che accompagna il narratore e il flauto del Pifferaio .

Oltre a questo assistiamo a un vero gioco di teatro che attraverso la caratterizzazione di moltissimi abitanti di Hamelin ( pasticcere , lavandaia , frate , ammazzaratti, Re dei topi, commerciante, giornalista , borgomastro , soldato , popolana, ecc ) ci fa apprezzare la costruzione di un personaggio attraverso il costume, l' uso della voce e della espressione non verbale e quindi capace di darci in pochi tratti un esempio dell' arte teatrale.

Non bisogna dimenticare anche l' animazione di oggetti che popolano la scena e mostrano l' invasione dei topi che diventano padroni della città. Inoltre il testo, scritto in versi, offre spunti di poesia e attraverso un gioco di rime tocca sia il registro comico sia quello drammatico creando monologhi e dialoghi ricchi di ironia.

Anche i bambini vengono resi partecipi della scena , infatti saranno proprio loro a costituire una vera banda musicale e un pacifico esercito in grado di concludere la storia trasformando gli spettatori in attori.

Un altro importante ruolo riveste in questo spettacolo, la luce. Infatti qui le luci non sono solo esterne alla scena ma anche interne capaci di ritagliare piccoli spazi e miniature di ambienti con accenni in taluni casi alla magica luce delle pitture fiamminghe.

## **FONTI:**

La fiaba de "Il pifferaio di Hamelin"

Da Fratelli Grimm

Da Michael Ende

## **SCENOGRAFIE:**

Le scenografie, opera di un maestro della scena come Maurizio Bercini riproducono all' apertura di sipario una apparentemente normale stazione ferroviaria, poi , attraverso un gioco sapiente di valige accatastate dentro cui si trovano paesaggi e ambienti, ci guidano dentro la città.

Torri, finestre, porte, cantine, cucine, chiese, piazze, lavatoi, palazzi e perfino neviccate che scendono dal cielo ci accompagnano in questa magica fiaba del Nord in un susseguirsi di colpi di scena e sorprese. Microcosmo e macrocosmo si intrecciano facendo apprezzare l' arte scenografica di alto artigianato con cui sono costruiti gli ambienti e delimitati gli spazi. Hamelin ci si mostra in un gioco di esterni ed interni, passaggi segreti e pubbliche piazze, fino a invadere la platea coinvolgendo gli spettatori.

## **APPROFONDIMENTI:**

Questo lavoro offre notevoli spunti di approfondimento aldilà del divertimento teatrale e fiabesco. Si tratta di una storia emblematica e importante. Se ne possono cogliere vari aspetti soprattutto attraverso la riflessione sulla vita individuale e sociale : come funziona una città e come vivono gli abitanti? Quali sono le scelte che possono influire sul buon uso delle risorse? Cosa significa affrontare un problema quale può essere oggi la violenza o la salvaguardia dell' ambiente. C' è posto per l' arte e la fantasia nello spazio cittadino? E come potrebbe essere una città dei bambini?